

Allegato I
Proposte per una «sana e sicura» movida



Coordinatore del Tavolo: Antonella Zambelli- FIPE Confcommercio Varese

Relatore: Dott.ssa Romana Dell'Erba – FIEPET Confesercenti Varese



La squadra di lavoro

- Al tavolo di lavoro pubblici esercizi hanno partecipato attivamente le Associazioni di Categoria FIEPET Confesercenti, FIPE Confcommercio, Aime ed i sindacati CGIL, CISL e UIL.
- Il documento, con le proposte per la ripartenza del settore è ricco di contenuti, è stato presentato mercoledì 20 maggio alla cabina di regia di Palazzo Estense da Romana Dell'Erba, delegata Fiepet-Confesercenti che ha relazionato ogni punto condiviso dal tavolo.
- L'obiettivo è quello di far rimanere attivo il tavolo di lavoro almeno fino alla fine dell'emergenza per essere al passo con altre e diverse norme nei prossimi mesi, per accogliere istanze e rimostranze di tutti gli esercenti.
- **Pertanto all'occorrenza saranno prodotti ALLEGATI specifici che saranno parte integrante del documento del 20.05.2020**

SOSTENIBILITA' ALLA MOVIDA E LAVORO SERALE

Premesse:

- Le regole della FASE 2 rispetto a quelle prospettate sono poche e facilmente applicabili: distanziamento sociale, dispositivi di protezione individuale, rafforzamento protocolli di sicurezza;
- La voglia di socialità è emersa prepotente, il ritorno alla normalità è una necessità, l'inizio della stagione calda amplifica questi bisogni. Il tutto va accettato e non ostacolato per potersi concentrare sull'individuazione di misure di prevenzione;
- La responsabilità dell'amministrazione comunale garante della salute e sicurezza pubblica, passa attraverso un forte e costante lavoro di monitoraggio delle responsabilità comportamentali di esercenti ed utenti;
- Il tavolo condiviso con le forze dell'ordine è a garanzia di un OSSERVATORIO DI COMPORTAMENTI per arrivare a trovare deterrenti per una migliore gestione degli scenari perché soluzioni durature oggi non possono esistere, serve flessibilità ed immediatezza di modificare le posizioni prese qualora si dimostrassero inefficaci.

SOSTENIBILITA' ALLA MOVIDA E LAVORO SERALE

Obiettivi:

- Avere un ritorno alla normalità che non venga impedito ed ostruito in quanto avrebbe effetti negativi a livello sociopsicologico ed economico;
- Avere un piano e relative attività di monitoraggio che possano permettere la continuità lavorativa degli esercenti;
- Identificare i punti critici principali e fare proposte adeguate;
- Condividere un lavoro tra associazioni, amministrazione comunale e forze dell'ordine che garantiscano delle linee guida uguali per tutti e con pochi fraintendimenti così da identificare e sanzionare solo chi non si attiene alle regole;
- Identificare ed arginare i pochi che non rispettano le regole, dando segnali forti per proteggere la collettività d'impresa della città.

EVITARE ASSEMBRAMENTI, MANTENERE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE (ad oggi due misure per la tutela della salute)



SOSTENIBILITA' ALLA MOVIDA E LAVORO SERALE

Proposte:

1. Passare dalla fase consultiva ad una fase punitiva per quei pochi (esercenti ed utenti) che non rispettano le regole, tolleranza zero;
2. Individuazione di aree nel centro città chiamate SOSTA CONVIVIALE nel rispetto delle normative, facendo apposita segnaletica e presentazione così da limitare l'assembramento nelle vie critiche in cui ci si ferma a chiacchierare e passeggiare;
3. Campagna di comunicazione orientata ai giovani in collaborazione con le politiche giovanili, specialmente in aree critiche a cura del Comune (locandine, volantini);
4. Sospendere l'asporto per la vendita di alcolici dalle 19:00 per tutti gli esercizi pubblici e negozi di vicinato fino a data da definire;

SOSTENIBILITA' ALLA MOVIDA E LAVORO SERALE

Proposte:

5. Dalle 19:00 fare solo servizio al tavolo, vietato consumare in piedi;
6. PIANO CONSUMI SERALI A NUMERO CHIUSO dal giovedì alla domenica: fare una mappatura (delle vie critiche) dagli organi preposti, chiedendo a tutti gli esercenti il numero di posti a sedere, per valutare la massima capienza prevista nelle vie del centro e lavorare spingendo la prenotazione per fasce orarie;
7. Dal giovedì al sabato prevedere ingressi contingentati (transenne) individuando un'area di ingresso ed un'uscita nelle vie del centro per gestire i flussi (modello mercato), sempre prevedendo la consumazione al tavolo, con l'ausilio di personale o a carico dell'esercente, o con l'ausilio di protezione civile e organi simili con contributi volontari a sostegno di questa attività.